

SudOnline

Il giornale indipendente e gratuito che ti racconta il Mezzogiorno con gli occhi del Mezzogiorno

Venerdì 21 febbraio 2020

www.ilsudonline.it

Ubi, braccio di ferro
sull'Opa di Intesa

PAGINA 8

L'Iran al voto, test
per i conservatori

PAGINA 7

Torna il carnevale
dei Borboni

PAGINA 11

Scampia, giù un'altra vela Era il simbolo di Gomorra

Il sindaco di Napoli esulta: "E' una giornata storica per Napoli, il quartiere è già ripartito". Saviano: "E' stato il simbolo del degrado, un progetto ambizioso tradito". Ma il Governatore De Luca: "Ancora lunga la strada per la riqualificazione"

Cade un simbolo di Scampia, ma anche della camorra e dello spaccio di droga. Cadono le Vele. Una ruspa a colpito la Vela Verde, uno dei palazzoni del quartiere di Gomorra. Entro 40 giorni quei 50mila metri cubi andranno giù. E in tanti sperano che ad andare giù, per sempre, sia anche quel male che di Scampia si e' impossessato per troppi anni.

Alle pagine 2 e 3



Coronavirus Italiano positivo al test, ricoverato a Milano

Un 38enne ricoverato terapia intensiva all'ospedale di Codogno, nel milanese, e' risultato positivo al test del coronavirus. L'uomo si e' presentato giovedì al pronto soccorso dell'ospedale. Le

autorità stanno ricostruendo i suoi spostamenti. Primi 2 morti e 13 nuovi contagi (634 in totale) da coronavirus sulla Diamond Princess nel porto. L'ultimo bilancio e' di 2.247 morti.

A pagina 9

LA POLITICA

Renzi incontrerà
Conte ma in realtà
punta su Draghi

Renzi chiede un incontro a Conte per 'mettere fine al teatrino'. 'Non voglio rompere, ma serve un chiarimento', dice. Il premier e' pronto al faccia a faccia la prossima settimana e fa sapere che 'la porta e' aperta'. Ma aggiunge che e' pronto a presentarsi in Parlamento per presentare l'agenda del governo fino al 2023, un'occasione di verifica della maggioranza. Superata la prova al Senato sul decreto intercettazioni: 156 si' alla fiducia con i voti di Italia Viva, ma non quello di Renzi impegnato in una conferenza stampa.

A pagina 4

Accadde oggi Malcom X



Laeder della componente più radicale del movimento dei neri che si batte per i diritti civili negli Usa, Malcom Little detto X fu assassinato a New York il 21 febbraio 1965 mentre partecipava ad una riunione dell'Organizzazione per l'unità Afro-americana.

Il Santo del giorno

Pier Damiani

Piero, nato a Ravenna nel 1007. Gli fa da mamma la sorella Roselinda e lo adotta come figlio il fratello maggiore, Damiano, da qui il nome Pier Damiani.

Meteo Sud

Stabilità e bel tempo su tutte le regioni, grazie al dominio dell'alta pressione. Temperature in generale aumento, massime comprese tra 13 e 17.

La Napoli che rinasce

Giù un'altra vela di Scampia De Magistris: "Giornata storica"



Distrutti uno dei simboli di Gomorra. E' cominciata alle 11.17 di ieri la demolizione della Vela verde di Scampia, a Napoli. Per 40 giorni le ruspe butteranno a terra l'edificio alto 45 metri, lungo 70 elargo 26. L'escavatore cingolato da 130 tonnellate e di oltre 52 metri di altezza, dotato di una grande pinza oleodinamica demolirà circa 50 mila metri cubici di materiale in un'area coperta di 1800 metri quadrati. Una pinza più piccola ha cominciato a demolire le parti laterali della vela per poi procedere centralmente con una demolizione meccanica "top-down", fino alla superficie esterna della pavimentazione del livello più basso. Degli idranti spruzzano acqua per contenere il diffondersi della polvere. Tante le persone in strada e affacciata dalla vela Celeste, edificio che si trova di fronte a quella verde, che hanno applaudito l'inizio dei lavori.

"Questo è solo l'inizio. Scampia vuole tutto". Questo è lo striscione affisso dai cittadini sulla facciata principale della vela verde di Scampia, a Napoli dove questa mattina le ruspe hanno iniziato i lavori di abbattimento. Tanti gli applausi degli abitanti del quartiere all'inizio delle operazioni di demolizione. "Con questo abbattiamo anche i pregiudizi che abbiamo" ha urlato un cittadino. Su di un palchetto allestito nei pressi del cantiere ha preso la parola Omero Benfanti del "Comitato vele". "C'è tanta emozione sulla nostra pelle - racconta Omero - e con questa pinza finalmente abatteremo il mostro che per molti ha rappresentato un marchio negativo per molti. Questa non è una giornata di fine ma di partenza e di riscatto. C'è gente che aspetta ancora la normalità e noi la dobbiamo mettere nell'agenda politica nazionale". "Scampia uno, Gomorra zero".

Così il sindaco di Napoli Luigi De Magistris commenta l'avvio della demolizione della Vela verde. "Oggi è una giornata bella - ha detto De Magistris - per Napoli, per il quartiere e penso per tutto il Paese ma è soprattutto la vittoria degli abitanti delle vele. Non so quanti possano capire cosa significa vivere in queste case e mantenere la dignità, l'umanità e l'onestà quando la narrazione mondiale ti vuole far vivere nell'equazione vela uguale Gomorra, vela uguale camorra. Noi sappiamo benissimo - ha sottolineato il sindaco - che la camorra c'è a Napoli, c'è a Scampia come negli altri quartieri così come le mafie ci sono in tutta Italia ma io credo che bisogna ringraziare queste persone che lasciate nel degrado per tanti anni hanno lottato per la giustizia, per i diritti e per una Napoli migliore".

La Napoli che rinasce

Saviano: "Il simbolo di un progetto ambizioso ma tradito"



"Le Vele di Scampia non hanno colpa. Sono diventate simbolo del degrado, loro malgrado. Le Vele sono state il simbolo di un progetto ambizioso e poi tradito per mancanza di risorse. Sono il simbolo della precarietà della vita al Sud: mal costruite, abitate prima che fossero agibili e poi abbandonate per decenni dallo Stato, abbandonate insieme alle persone che li hanno vissuti senza presidi di legalità, senza caserme, senza scuole, senza aeree per la socialità". Così' Roberto Saviano in una dichiarazione all'ANSA. "In 40 giorni (questo il ragionamento dello scrittore autore tra l'altro

del libro best-seller Gomorra venduto in tutto il mondo e da cui sono stati ispirati il film di Matteo Garrone e una serie tv giunta alla quarta stagione e andata in onda su Sky) si abbattano le Vele, ma non le cause che hanno generato tutto ciò di cui sono simbolo. Oggi la politica fa a gara a chi mette la faccia sulla demolizione, a chi se la intesta, non sarebbe meglio intestarsi la ricostruzione e il riscatto vero della periferia di Napoli e del Sud, eterna periferia d'Italia? La rinascita del territorio avviene con il lavoro, con gli investimenti, con l'attenzione costante, con l'attenzione perenne".

De Luca: C'è tanto da fare per la riqualificazione"

"Bene l'avvio della riqualificazione urbana di oggi a Scampia, ma ci vorranno anni e un progetto su cui bisogna lavorare con serietà". Lo ha detto il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca commentando l'avvio dell'abbattimento della Vela Verde nella periferia nord di Napoli. "La Regione - ha sottolineato De Luca - ha già lavorato a Scampia con la stazione più bella di Napoli con Eav, riqualificando parte del quartiere e abbiamo

investito 50 milioni per la facoltà di medicina che sorgerà a Scampia. In più tra qualche settimana presenteremo 5-6 idee per Napoli su una riqualificazione e una nuova e potente identità che rafforzi identità storica della città ma guardando al futuro. "Per la riqualificazione del quartiere c'è ancora molto da fare ma intanto è una bella giornata per Scampia, per Napoli, e per il paese". Lo dice Antonio Bassolino, già sindaco di Napoli e presidente della Campania.

Il piano di Renzi: punta su Draghi Ci sarà anche un vertice con Conte

Forse sono soltanto segnali di fumo nella maggioranza. Eppure qualcosa si muove. Matteo Renzi ha fatto un gesto di distensione: ha chiesto un incontro al premier. «Ci siamo scambiati dei messaggi in questi giorni - ha raccontato Renzi - . Penso che sia opportuno avere una forma di chiarezza, un chiarimento ». Dopo gli scambi polemici, Matteo Renzi e il premier Conte avranno dunque un faccia a faccia. Ma l'incontro della settimana prossima fra Conte e Renzi non cambia nulla, o quasi, perché il momento della verità arriverà in Parlamento quando il presidente del Consiglio, come ha annunciato ieri, presenterà il programma dei prossimi tre anni, individuando almeno cinque o sei priorità, e farà in modo che il Parlamento si esprima. Le mosse di Renzi. Nei corridoi di palazzo Madama si rincorrono le voci di prossime defezioni da Italia viva. Dal Nazareno, però, parte questo input: «Silenzio, più se ne parla, più non si muoveranno mai». Renzi, dopo aver disertato il voto di fiducia sulle intercettazioni, fa spallucce rispetto a queste ventilate fuoriuscite e celia così: « Figuriamoci, piuttosto posso decidere io di lasciar andare via qualcuno in modo che non ci sia la crisi». Matteo Renzi ha maturato nel frattempo un'idea: Mario Draghi a Palazzo Chigi. Il leader di Italia viva pensa a un governo costituente presieduto dall'ex capo della



Sudisti Italiani: "Fondiamo il Ppi per diventare subito forza di Governo"

di Biagio Maimone

Esortiamo Gianfranco Rotondi e Lorenzo Cesa a dare il via alla costituzione del Partito del Popolare Italiano, ossia alla costituzione del Centro Democratico" - affermano i Sudisti, i quali dichiarano, altresì: "E' giunta l'ora di entrare in scena, non possiamo procrastinare ancora la data di ingresso ufficiale nel contesto politico italiano. Il Popolo Italiano è stanco di tanta instabilità, stanco della Lega di Salvini, stanco delle sardine e stanco dei partiti sedicenti di sinistra. Gli italiani vogliono che viva una politica seria, che ponga al centro le esigenze reali e sofferte dei cittadini. Non si può più rimandare la necessità di restituire la normalità di una vita serena, raggiungibile solo attraverso il lavoro per tutti, attraverso la solidarietà che si connota come solidarietà attiva e non passiva, tale in quanto vede partecipi tutti i cittadini. E' giunta l'ora di mettere in carreggiata il Sud Italia, fermo ed indolente. Siamo certi che molti politici busseranno alla porta del PPI perché comprenderanno

che finora, da circa più di venti anni, molti hanno giocato a 'fare politica', quasi fosse un hobby e non amministrazione dei territori in modo democratico e costruttivo, finalizzata al raggiungimento del benessere e dello sviluppo per tutti.

Si dice che Giuseppe Conte guardi con attenzione al nostro progetto politico e non si esclude che voglia aderirvi, così come vogliono fare molti esponenti di Forza Italia, stanchi di essere alleati di Salvini e Meloni e molti esponenti del PD, stanchi di una politica di sinistra inefficace.

Dal confronto con Gianfranco Rotondi è scaturita la necessità di accogliere le istanze di un risveglio dei territori del Sud Italia, il cui caldo anelito diventa forza dirompente per dar vita ad un'azione politica davvero efficace. Al centro poniamo le necessità del popolo italiano, non più diviso da linee di demarcazione e confini pretestuosi. Entreremo in scena in nome dell'affermazione della democrazia per dirigerci oltre i freni dispotici di stampo totalitaristico. Il nostro slogan è Donne e Uomini al Centro!"

Scontro sulle toghe

Depistaggi sulla strage di via D'Amelio, l'ira della Boccassini

Momenti di forte tensione al processo sul depistaggio sulle indagini sulla strage di via D'Amelio tra Ilda Boccassini, teste del processo, collegata in videoconferenza, e il pm Stefano Luciani, applicato al processo anche se presta servizio in Procura a Roma. A scatenare la polemica sono le parole dell'ex Procuratore aggiunto di Milano Boccassini: "Non fa onore a chi indossa la toga avere raccolto certe dichiarazioni, come quando Scarantino disse di essere stato minacciato da me e da La Barbera. Questa era una calunnia bella e buona ma non sono stata tutelata".

Immediata la replica del pm che attacca: "Presidente la invito a far presente alla teste che si deve limitare a rispondere alle domande. Non siamo qui per prendere lezioni da nessuno. Visto che si parla di decoro delle toghe, cosa si doveva fare in quel caso, non verbalizzare quello che diceva Scarantino?". Dopo una breve pausa il processo riprende sempre le domande dell'avvocato Giuseppe Panepinto, legale del poliziotto Mario Bo, uno dei tre imputati del processo, con Michele Ribaldo e Fabrizio Mattei. Sono accusati di calunnia aggravata a Cosa nostra.

Assolto dopo 5 processi

Annulata la condanna per omicidio nei confronti di Giuseppe Bruno

La Corte di Cassazione ha annullato senza rinvio la condanna a 14 anni di reclusione inflitta dalla Corte di Assise di Appello di Bari nei confronti di Giuseppe Bruno, accusato dell'omicidio di Biagio Genco, scomparso ad Altamura (Bari) nel novembre 2006 e il cui corpo non è mai stato ritrovato. Bruno, difeso dagli avvocati Michele LaForgia e Donato Carlucci, è stato definitivamente assolto «per non aver commesso il fatto» dopo cinque processi. In primo grado, nel maggio 2016, Bruno era stato condannato a 25 anni di reclusione. In appello, un anno dopo, fu assolto e scarcerato

dopo aver trascorso 3 anni in cella e uno ai domiciliari. La Cassazione annullò poi con rinvio nel febbraio 2018 e nell'appello bis, un anno fa, la nuova condanna a 14 anni di reclusione per concorso anomalo, ora annullata. Nel processo erano imputate altre quattro persone, il pregiudicato di Altamura Mario Dambrosio, fratello del defunto boss Bartolo Dambrosio, Vincenzo Scalera, Vincenzo Crapuzzi e Giuseppe Antonio Colonna, per i quali la Suprema Corte ha confermato, rendendole definitive, le condanne per i reati, a vario titolo contestati,

Catania, un 18enne incensurato vittima della bomba alla tabaccheria

E' un 18enne incensurato la persona rimasta uccisa a Catania nel popoloso quartiere di Librino in seguito alla deflagrazione di un ordigno che aveva poco prima piazzato davanti a un distributore automatico di sigarette di una rivendita di tabacchi per rubare soldi e sigarette. L'esplosione, avvenuta la notte scorsa, ha danneggiato auto e balconi. Il complice che era con la vittima è fuggita. A permettere di ricostruire la dinamica dell'accaduto la visione, da parte dei carabinieri che indagano, di registrazioni effettuate da sistemi di videosorveglianza.

Il business della coca

Allarme di de Raho: dal traffico di droga 30 miliardi alla 'ndrangheta

"Il traffico di droga produce una ricchezza straordinaria: con la sola cocaina la 'Ndrangheta guadagna circa 30 miliardi di euro, cifra che viene poi reinvestita inquinando il circuito economico legale". Lo ha detto Federico Cafiero de Raho, procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo, intervenendo al convegno "No drug, no problem". "La 'Ndrangheta - ha ricordato il procuratore - sin dagli anni '80 si è dimostrata capace di

insediare dei referenti direttamente nei Paesi di produzione e di diversificare le rotte di importazione reagendo ai colpi subiti dall'apparato di contrasto. Nella lotta a queste forme di criminalità organizzata polizie e autorità giudiziarie di tutti i Paesi devono muoversi un po' come fanno le mafie, ovvero comunicando tra di loro in tempo reale senza passare attraverso troppe filiere. Bisogna muoversi assieme, all'unisono, con immediatezza".

Ricatto sulla vita privata

"Dammi 300 euro o rivelo notizie riservate", arrestato un estorsore

Un uomo, che ha «trascorsi penali», è stato arrestato dai carabinieri ad Atella (Potenza), con l'accusa di estorsione, avendo ottenuto 300 euro da una persona minacciandola di diffondere, in caso contrario, «notizie sulla sua vita privata». L'arresto è avvenuto nel cimitero di Atella, dove l'estorsore aveva appena ritirato una busta contenente il denaro. Tutto è cominciato quando un uomo ha trovato una lettera indirizzata a lui nella buca della corrispondenza. Trecento euro o la rivelazione di notizie personali: l'uomo si è rivolto ai Carabinieri.

Casa Bianca, debutto flop per Bloomberg: "Ma solo io batto Trump"



Sono bastati pochi minuti e Michael Bloomberg si è reso conto che il palco del dibattito televisivo di Las Vegas non era uno dei suoi spot milionari. Mercoledì 19 febbraio. Lester Holt, il moderatore di Nbc, apre la diretta e gli altri cinque candidati si avventano subito contro il nuovo arrivato. Elizabeth Warren è semplicemente abrasiva: «Mi piacerebbe dire qualcosa sulla persona con cui stiamo gareggiando: un miliardario che chiama le donne "grassone" e "lesbiche faccia di cavallo". No, non sto parlando di Donald Trump. Sto parlando di Michael Bloomberg». Per una buona mezz'ora il fondatore del gruppo editoriale che porta il suo nome annaspa, mentre

Warren e in modo spregiudicato Joe Biden, a suo tempo nei guai per i suoi comportamenti scorretti nei confronti delle donne, evocano le vicende, le cause per molestie o discriminazione intentate negli anni contro Bloomberg o la sua società. Michael Bloomberg deve affidarsi a un'arma segreta per rimediare al flop del debutto televisivo nella gara con gli altri candidati democratici. L'arma segreta è un esercito di 500 "influencer" a pagamento, reclutati in California per disseminare messaggi nella rete delle loro conoscenze. La California è il più grosso degli Stati dove si vota per le primarie del Supermartedì 3 marzo,

assegna 494 delegati sui 1.357 che saranno in palio quel giorno (per vincere una maggioranza di delegati, bisogna oltrepassare la soglia dei 1.991). Lì sulla West Coast l'ex sindaco di New York si gioca molto, se non tutto. La sua candidatura finora era rimasta virtuale, visto che non si era presentato alle primarie di Iowa e New Hampshire, né parteciperà a quelle del Nevada e South Carolina nei prossimi giorni. Una campagna pubblicitaria massiccia, fatta di spot tv in cui ha già investito mezzo miliardo di dollari, aveva proiettato Bloomberg al secondo posto nei sondaggi dietro Bernie Sanders. Fedeli alle aspettative della vigilia, i cinque

democratici superstiti nel dibattito televisivo di Las Vegas hanno dato il benvenuto all'ultimo arrivato sul palco con una bordata di attacchi, che hanno fatto vacillare il potente e ricchissimo mogul dei media finanziari. L'ex sindaco di New York è a malapena sopravvissuto alle accuse, e ha mostrato una debolezza che potrebbe essergli fatale nel lungo termine. Lo sguardo indiscreto delle telecamere non si addice all'imprenditore abituato alla riservatezza dei consigli di amministrazione, e al rispetto semi religioso che i suoi collaboratori gli hanno tributato all'interno dell'azienda e tra le mura del municipio di Manhattan.



L'Iran al voto Ma il Paese andrà ai conservatori

L'Iran è pronto ad andare alle urne per rinnovare il Parlamento in una fase delicata per il Paese, alle prese con le sanzioni economiche Usa e a due mesi dall'uccisione del generale Qassem Soleimani. Il voto sancirà i nuovi equilibri interni in vista di passaggi storici per la Repubblica islamica, compresa la scelta di una nuova Guida suprema quando l'ottantenne Ali Khamenei lascerà la scena.

La sola certezza che molti abitanti della capitale iraniana mostrano riguarda l'esito delle elezioni parlamentari di oggi. La storia di questo voto è già stata scritta.

avvertono i candidati riformisti e quelli moderati. Insomma, pare la cronaca di una vittoria annunciata, quella del blocco conservatore e ultra-conservatore.

I candidati in corsa devono essere preapprovati dal Consiglio dei Guardiani, che ha squalificato metà dei 14mila nomi.

Tra di essi molti riformisti, inclusi — secondo un conteggio dell'Ansa — 75 deputati uscenti (i seggi sono 290).

Altri avevano deciso di non partecipare, come Parvaneh Salashouri, criticando il potere del Consiglio dei Guardiani e « la repressione delle proteste dello scorso

Coronavirus, contagiato a Milano

E' salito a 75.465 il numero dei casi di infezione da CORONAVIRUS in Cina, con il bilancio dei morti arrivato a 2.236. E' quanto hanno reso noto oggi le autorità sanitarie cinesi che hanno precisato che nelle ultime 24 ore si sono registrati 889 nuovi casi e 115 decessi. Al dato sui contagi confermati si aggiungono 1.614 casi sospetti, mentre 2.109 persone sono state dimesse dagli ospedali del Paese.

Intanto Un italiano di 38 anni è stato contagiato dal Coronavirus in provincia di Milano. Attualmente l'uomo è ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Codogno i cui accessi al pronto soccorso e le attività programmate sono momentaneamente interrotti a scopo cautelativo. Sono, inoltre, in fase di individuazione le persone che sono state a contatto con il paziente che saranno sottoposte ai controlli specifici. Lo ha riferito l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera. "Un 38enne italiano è risultato positivo al test del Coronavirus. Sono in corso le controanalisi a cura dell'Istituto Superiore di Sanità. L'uomo - ha spiegato Gallera - è ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Codogno i cui accessi al pronto soccorso e le cui attività programmate, a livello cautelativo, sono attualmente ridotti. Le persone che sono state a contatto con il paziente sono in fase di individuazione e sottoposte a controlli specifici e alle misure necessarie".



L'Ubi si prepara alle barricate contro Intesa: "No alla fusione"

Braccio di ferro dopo l'Opa lanciata dall'istituto di credito di Torino

Un'offerta «ostile e inaccettabile», dicono i grandi azionisti di Ubi. «Zero probabilità» di cambiarla, afferma Intesa Sanpaolo. Come prevedibile, inizia il braccio di ferro tra il nocciolo duro dell'azionariato della ex banca popolare e i vertici di Ca' de Sass. Il fischio d'avvio della partita è stato dato lunedì notte, quando la prima banca italiana ha lanciato un'offerta di scambio volontaria carta contro carta su Ubi, quarto gruppo domestico, guidato da Victor Massiah. E i tempi del match, c'è da scommettere, non saranno brevi. Carlo Messina parla prima del «niet» arrivato dal patto che raccoglie le quote dei piccoli soci industriali e delle due Fondazioni di Ubi. E nulla aggiunge in seguito il capo di Intesa Sanpaolo che ai microfoni di Bloomberg chiarisce già dalla mattinata: «Questa è un'operazione di mercato e non ci sono discussioni con i singoli azionisti di Ubi. Parliamo al mercato, a tutti gli investitori e saremo felici se aderiranno alla proposta» dell'offerta pubblica di scambio che andrà avanti come indicato nell'annuncio che a inizio settimana ha scosso il sistema. La prospettiva per Intesa è Sanpaolo, è quella di raccogliere l'adesione dei fondi internazionali, largamente maggioritari in Ubi, come del resto nel capitale della stessa Intesa Sanpaolo. Tanto che, riconosce Messina, probabilmente si tratta degli stessi soggetti. La consuetudine con i grandi investitori del banchiere che guida il gruppo italiano di standing europeo porta a scommettere sull'esito dell'operazione. Tanto più che Intesa ha già detto di ritenere positivo il 50-70% delle adesioni.



ULTIMORA

Bancarotta della Tecnis raffica di arresti a Catania

La Guardia di Finanza sta eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 4 persone indagate per la bancarotta della 'Tecnis Spa' - una delle principali aziende italiane di costruzioni - e di una serie di società controllate, dichiarata dal tribunale di Catania nel giugno del 2017. Gli uomini delle Fiamme Gialle stanno anche effettuando dei sequestri di beni per un valore complessivo di 94 milioni. Nei confronti dei quattro il Gip di Catania ha disposto gli arresti domiciliari. Dalle indagini degli uomini della Guardia di Finanza di Catania e del Nucleo di Polizia Valutaria, la governance precedente di Tecnis Spa avrebbe messo in atto "ripetute condotte illecite" nella

gestione dell'azienda. Nel proprio sito la società si definisce una "delle realtà più significative nel panorama italiano delle imprese di costruzioni generali, di ingegneria e general contracting, attiva nel settore della realizzazione di grandi opere infrastrutturali": opere portuali e idrauliche, grande viabilità su gomma e ferro, sistemazioni idrogeologiche, primari interventi di urbanizzazione, edilizia civile, presidi ospedalieri d'interesse nazionale, restauro conservativo di importanti strutture edilizie vincolate dalle Soprintendenze statali. L'accusa nei confronti dei quattro destinatari della misura cautelare è, in concorso, di bancarotta fraudolenta per distrazione.

Autostrade, Conte tratta sulla revoca

È arrivato a Palazzo Chigi e al ministero delle Infrastrutture l'atteso parere dell'Avvocatura generale dello Stato, decisivo per l' eventuale revoca della concessione di Aspi. Il parere è stato secretato dalla presidenza del Consiglio, ma secondo le indiscrezioni raccolte dal Sole 24 al momento non ci sono elementi sufficienti per considerare una decisione di revoca della concessione priva di rischi di contenzioso, soprattutto in sede Ue. Intanto advisor e banche d'affari starebbero studiando una strada per presentare al Governo una soluzione capace di scongiurare la strada della revoca. Tra le ipotesi, la trasformazione di Atlantia da azionista a semplice quotista di un nuovo fondo, gestito da un soggetto terzo, in cui far confluire Autostrade per l'Italia insieme ad altri asset. Conte: «Se arriva un'offerta transattiva, dobbiamo valutarla».

In 12 anni chiusi 70mila piccoli negozi

Confcommercio registra la scomparsa del 12% di esercenti dal 2008. Crescita a due cifre (+16,5%) per bar, take away, ristoranti e alberghi: 347mila esercizi. Enrico Netti. Tanti piccoli negozi: 70mila per la precisione. L'Italia ne ha persi tanti nell'arco di 11 anni, tra il 2008 e il 2019, passando ai circa 504mila dello scorso anno contro i 574mila del 2008. Una perdita del 12% ma nei centri storici si supera il 14,3 per cento. Non è andata meglio agli ambulanti, comparto che nello stesso periodo ha perso il 14,2% degli imprenditori scesi a poco più di 84mila dai 98mila del 2008. È crescita a due cifre (+16,5%) per bar, take away, ristoranti e alberghi che superano i 347mila esercizi contro i circa 298mila del 2008. Il «patto per la riforma Irpef» proposto dal vice ministro dell'Economia Antonio Misiani è stato accolto con tiepido entusiasmo dai commercialisti e dagli esperti contabili. Ma un primo passo ritiene il presidente del Cndcec Massimo Miani - è sicuramente un'adeguata riforma dell'imposta, che si «concentri» sulla classe media.

Alitalia, via libera alla bad company

Tagli a rotte e velivoli per chi compra



La mini-Alitalia viene messa in vendita. il nuovo bando di vendita verrà pubblicato entro sabato 29 febbraio. Le offerte vincolanti dovranno essere inviate entro il 31 maggio prossimo. Lo ha detto il commissario Giuseppe Leogrande nell'incontro di ieri con i sindacati, secondo quanto riferito al Sole 24 Ore da partecipanti alla riunione. Leogrande e il direttore generale, Giancarlo Zeni, hanno confermato i tagli alla flotta e di alcune rotte anticipati nei giorni scorsi, per ridurre le perdite. La procedura di vendita riparte dopo i contatti avuti da Leogrande con i pretendenti: Delta, Lufthansa, Air

France, a Roma in questi giorni è stato avvistato anche German Efromovich.

Il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, ha dato ieri il via libera alla terza bad company di Alitalia in poco più di dieci anni. Dal fallimento del 2008 che portò alla cordata dei «capitani coraggiosi» a quello del 2014 con l'ingresso del socio emiratino Etihad e ora a questa che consente a chi compra di non dover rimborsare alcunché ai creditori che sono più di diecimila, posizioni iscritte come insinuazioni al passivo al tribunale fallimentare di Civitavecchia.

Reggia di Caserta, le lettere di Vanvitelli diventano digitali



Si è concluso un importante lavoro di digitalizzazione delle lettere originali di Luigi Vanvitelli, a cura dell'Archivio Storico della Reggia di Caserta. Oltre 1500 documenti sono stati "cristallizzati" in formato TIFF e presto sarà completata e messa on-line per la consultazione, la banca dati che conterrà anche altre importanti testimonianze delle collezioni del Museo. Le lettere sono state scritte dall'architetto tra il 1751 e il 1768 e indirizzate principalmente al fratello Urbano e alla moglie Olimpia Starich; un epistolario in carte sciolte contenute in 16 fascicoli riposti in scatole protettive a pH neutro presso la Biblioteca Palatina. Tra i documenti digitalizzati, anche la lettera del 25 maggio 1751 che segna l'inizio della storia della costruzione della Reggia di Caserta. Nella missiva, infatti, Vanvitelli racconta al fratello,

abate della chiesa di San Giovanni dei Fiorentini a Roma, di doversi recare a Caserta, su ordine del re, per tracciare, con un capomastro e un capo scalpellino, il perimetro su cui poi verterà' edificato il nuovo palazzo reale. Il re Carlo di Borbone presenta alla corte il progetto scelto, si congratula con il Vanvitelli e stanziava la cifra di 50.000 ducati l'anno per i lavori, fissando al primo gennaio 1752 la cerimonia per la posa della prima pietra. Tutta la documentazione, nei prossimi anni, sarà oggetto di restauro per rallentare l'ossidazione degli inchiostri e risarcire i danni meccanici al supporto cartaceo. "La digitalizzazione - spiega il direttore della Reggia, Tiziana Maffei - assume una valenza strategica per il sito borbonico. L'archivio storico quale fonte di memoria, costituisce il deposito di conoscenza da tutelare. La

dematerializzazione consente di preservare straordinarie testimonianze e nel contempo di renderle accessibili, affinché il pubblico e gli studiosi possano liberamente consultarle. Un processo di diffusione della cultura che restituisce al museo una delle sue funzioni principali: la trasmissione del sapere". Il progetto rientra negli obiettivi dell'Agenda 2030: 'Istruzione di qualità' e 'Ridurre le disuguaglianze'. La direttrice della Reggia Tiziana Maffei ha impresso un forte impulso alle attività di digitalizzazione del patrimonio archivistico del complesso vanvitelliano, che andranno avanti nei prossimi mesi con i fondi più antichi della raccolta. Contestualmente si è avviato il processo di costituzione dell'archivio corrente del museo Reggia di Caserta, diventata istituto autonomo del Mibact nel 2014.

Carditello, torna il carnevale borbonico

Re Ferdinando IV di Borbone, con un cenno della mano, aprirà il corteo reale dal balcone principale della Reggia, dando avvio alle celebrazioni di carnevale. La manifestazione, organizzata domenica 23 febbraio dalla Fondazione Real Sito di Carditello (Caserta) nell'ambito della rassegna 'Carditello Spring', sarà impreziosita da rievocazioni storiche, carri allegorici, gruppi mascherati e voli in mongolfiera. A distanza di 200 anni, dunque, Carditello torna ad essere teatro naturale di feste e rinnovamento con la

visita teatralizzata 'Due Ferdinandi alla corte dei Borbone'. Protagonisti dello spettacolo, scritto e diretto da Febo Quercia, gli attori Antimo Casertano, Sergio Del Prete, Roberta Frascati, Daniela Ioa, Pietro Juliano e Alessio Sica che, in abiti storici ideati da Antonietta Rendina, animeranno la sfilata con le guide Matteo Borriello e Lina Toscano. E non solo. Prevista anche una parata reale molto suggestiva che dalla Reggia di Carditello raggiungerà la vicina Capua, con il 'Re Nasone' alla guida di quattro carri trainati

da cavalli. "Carditello - spiega il direttore della Fondazione Real Sito Carditello, Roberto Formato - è stato prima un luogo di incontro tra famiglie reali e popolo, e poi di conflitto tra degrado e natura, malaffare e cultura. Carnevale, dunque, non è solo una festa popolare ma è soprattutto un simbolo per noi". E' il momento in cui l'ordine costituito lascia il posto al rovesciamento, allo scherzo e alla dissolutezza".

Stiamo lavorando alacremente per offrire proposte culturali di qualità e format inediti, senza

VUOI QUESTO BANNER?
SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE

SCRIVI A
ilsudonline@gmail.com

IL SUD ON LINE - TESTATA REGISTRATA AL TRIBUNALE DI ROMA

Gli articoli, le foto, i video e i grafici degli autori dovranno essere inviati via e-mail al seguente indirizzo

ilsudonline@gmail.com. La Direzione si riserva di apportare al testo le modifiche di forma e/o di

sostanza che riterrà opportune, sottoponendole alla preventiva autorizzazione dell'Autore. Gli articoli, le foto, i video e i grafici accettati sono pubblicati a completo titolo gratuito ed è solo previsto, in casi particolari, la possibilità di un rimborso spese, come stabilito nello Statuto dell'Associazione No Profit Il Sud On Line che gestisce la testata. La cronologia della pubblicazione degli articoli è di competenza della Direzione. La sola proprietà letteraria spetta alla associazione no profit Il Sud On Line e l'autore, consentendo la pubblicazione dei propri articoli implicitamente accetta la possibilità che la rivista pubblichi, sia integralmente che parzialmente, lo stesso lavoro e/o una traduzione di esso su altre pubblicazioni italiane o straniere.

©Tutti i diritti riservati Il Sud On Line.